

Liceo Statale "A. Manzoni"  
CASERTA  
06 LUG 2016  
PROT. N° 8285/SC/15

. G.L. 1,  
TITI  
STO CTS  
MANZONI

Prot. n.

Caserta, 30/06/2016

Piano Annuale per l'Inclusività  
a.s. 2016-2017



## Sommario

Analisi dei punti di forza e criticità	pag. 3
Obiettivi di incremento dell'inclusività	pag. 6

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	1
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	13
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
<b>Totali</b>	22
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	3
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	6

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		Sì
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		Sì
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		Sì
<b>Docenti tutor/mentor</b>		Sì
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>c. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				×	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					×
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				×	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					×
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			×		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					×
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			×		
Valorizzazione delle risorse esistenti				×	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				×	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				×	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento della inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Valorizzazione tempo scuola/organici.
- Attenzione alla formazione e all'allocazione delle classi.
- Rispetto della continuità didattica.
- Progettazione personalizzata/individualizzata per gli alunni con BES, previa autorizzazione della famiglia.
- Integrazione attività curricolari-extracurricolari

**Dirigente Scolastico:** Il Dirigente Scolastico (D.S.), quale garante del processo di Inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, si impegna a promuovere attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento. In particolare si intende avviare per tutti i docenti un percorso d'approfondimento sulla didattica inclusiva nell'ambito del Progetto "Nessuno escluso".

Inoltre il D.S., su indicazione dei docenti, tramite le risorse offerte dal CTS, si impegna a garantire il reperimento degli ausili e/o attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive caratteristiche ed esigenze dell'alunno e, così da favorire la sua inclusione nel percorso didattico proposto al gruppo-classe. Nel prossimo a.s. il D.S. consoliderà la, già, fitta rete di collaborazione con Enti e Associazioni per assicurare un intervento competente e integrato col territorio, in coerenza con una politica inclusiva della scuola.

### **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Come da indicazioni ministeriali il GLI si impegna a:

- analizzare la situazione complessiva dell'istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte), in particolare per l'a.s. 2016 2017 sarà effettuata una rilevazione attraverso un questionario strutturato per indagare la percezione dei docenti circa la qualità inclusiva della scuola;
- individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di Sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle eventuali compresenze tra docenti;
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel PTOF;
- seguire le attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti specializzati per il Sostegno, verificando che vengano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- analizzare i casi critici e le proposte di intervento per risolvere le problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico/educativi posti in essere, anche in rapporto alle azioni di apprendimento in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- organizzare focus/confronto sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola.

Inoltre, il GLI sarà attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricoli adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli allievi.

**Referenti DSA/BES/Disabilità:** coordineranno in particolare il colloquio tra scuola e famiglia, organizzando incontri periodici con i Consigli di Classe in presenza di alunni BES, per monitorare e verificare la qualità inclusiva della didattica e il buon andamento del percorso scolastico. I suddetti Referenti offriranno ai docenti in difficoltà, strumenti e materiali per facilitare la relazione docente discente e all'interno del gruppo classe. Per gli alunni BES di terza fascia (svantaggio sociale e culturale, disagio, ecc) il Referente provvederà a fornire a inizio anno ai docenti curricolari indicatori per l'individuazione di tali casi, strumenti e griglie di osservazione.

**Consiglio di Classe:** il Consiglio di Classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Il Consiglio di Classe sarà convocato, insieme al Referente DSA, per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), allo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. I Consigli di Classe si impegnano ad utilizzare gli strumenti osservativi proposti dal Referente BES, allo scopo di identificare quei casi di alunni con disagi di vario genere, che spesso risultano di difficile individuazione.

**GLHO:** il Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO) è composto dal D.S., dal coordinatore delle attività di Sostegno, dai docenti di Sostegno, dall'équipe socio-psico-pedagogica e dalle famiglie degli alunni Diversamente Abili (D.A.). Esso elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI), in presenza della certificazione di disabilità, in base alla Legge 104/92, e procede a tutti gli adempimenti previsti dal D.P.R. 24 febbraio 1994. Al termine di ogni anno scolastico il GLHO verifica il raggiungimento o meno degli obiettivi programmati nel PEI.

**GLHI:** il Gruppo di Lavoro e di Studio d'Istituto (GLHI) è composto dagli insegnanti di Sostegno e curricolari, dal coordinatore delle attività di Sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali, dalle famiglie e dagli studenti. Nel mese di giugno il GLHI discuterà e recepirà la proposta di "Piano Annuale per l'Inclusività e lavorerà, in particolare, ad operationalizzare gli obiettivi di inclusione definiti nel presente PAI, adattandoli alle risorse assegnate alla scuola.

**Collegio dei docenti:** allo scopo di diffondere sempre più la cultura dell'Inclusione all'interno del Collegio dei Docenti, nell'a.s. 2016-2017 sarà attivato un percorso di formazione sulle tematiche della didattica inclusiva, del disagio, della pedagogia destinato a tutti i docenti dell'Istituto.

**PERSONALE NON DOCENTE:** i compiti del personale non docente sono essenzialmente relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esternamente alla scuola in collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse. Assistono gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici. Pur essendo i compiti del personale non docente relativi in particolare all'assistenza materiale, si ritiene indispensabile nell'a.s. 2016-2017 svolgere una formazione di base sui temi della relazione e della cura in ambito educativo, dal momento che ogni gesto rivolto ad un alunno con disabilità è comunque un gesto che deve esprimere un valore di cura e garantire il pieno rispetto e dignità della persona.

**Famiglia:** La famiglia è l'interlocutore privilegiato del processo di inclusione dello studente con

BES, per tale ragione i percorsi personalizzati saranno sempre quindi condivisi con le famiglie, così come le valutazioni in ordine ai risultati raggiunti in itinere e al termine del percorso scolastico, attraverso sistematici colloqui individuali con le stesse da parte del coordinatore e di tutti gli insegnanti del consiglio di classe. Inoltre, le famiglie sono sempre coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli come assunzione diretta di corresponsabilità educativa – ad esempio nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti. La famiglia, in caso rilevi difficoltà scolastiche non accertate, può rivolgersi ai Referenti BES e DSA o al Referente CTS. Le famiglie possono liberamente accedere ai materiali raccolti sul sito dell'Istituzione Scolastica e volti all'approfondimento della tematiche specifiche e della didattica. Per l'a.s 2016/2017 la scuola prevede la realizzazione di un Corso di Formazione sulla genitorialità rivolto alle famiglie.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università, organizzati dal Liceo e condivisi con le scuole del territorio.

Organizzazione di incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

I materiali dei corsi saranno pubblicati sul Sito del Manzoni e del CTS a vantaggio anche dei docenti di altre scuole e delle famiglie.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di Classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno. Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.

Disabilità Gli studenti D.A. sono valutati in base al PEI. Il PEI può essere con obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali oppure con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere personalizzate, equipollenti o differenziate.

DSA/BES Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere sia del tipo formale, contenutistico, organizzativo. Le valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza.

In particolare, ove possibile, si intende diffondere e incoraggiare tra i docenti l'utilizzo di strumenti di autovalutazione (diario di bordo e strumenti narrativi) che consentono allo studente d'attivare una riflessione circa il suo percorso scolastico.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Per consentire un efficace lavoro dei docenti di Sostegno, occorre adottare un modello di flessibilità didattica ed organizzativa, che debba permettere a tali docenti di essere d'ausilio all'intero gruppo-classe. Per tale ragione occorre calibrare l'orario dei docenti di Sostegno tenendo conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i



lavori di gruppo e quelli laboratoriali siano fondamentali nell'attività didattica. Nel caso di adozione di programmazione differenziata, si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe, in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Quanto detto comporta la tendenza a privilegiare lo svolgimento delle attività di sostegno in classe e il lavoro per progetti, riducendo al minimo indispensabile le attività in rapporto 1:1.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

In una logica di Sistema Formativo Integrato la scuola provvederà a condividere la programmazione degli obiettivi individualizzati, dei documenti per l'integrazione, oltre a collaborare per l'aggiornamento e la stesura, la verifica di PEI, PDF, PDP, con gli esperti delle Asl e dei servizi riabilitativi e psicologici del territorio. Ove necessario si provvederà a sostenere le famiglie nella programmazione e realizzazione di interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità), sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri infantili e psicologi).

Per i Consigli di Classe che dovessero presentare particolari difficoltà, nel corso dell'anno si attueranno attività a sostegno della didattica inclusiva. Le attività consisteranno in un aiuto didattico, di socializzazione, d'acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, d'attuazione di progetti con Associazioni ed Enti. Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel PAI.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli dai Referenti BES e DSA allo scopo di garantire una corretta assunzione di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Qualora le famiglie presentino particolari problematiche potranno svolgere colloqui periodici col Referente CTS, esperto di inclusione.

**Sviluppo di un curriculum attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

L'inclusione passa in primo luogo per la didattica disciplinare. In particolare il Collegio dei Docenti si impegna a riconoscere e valorizzare le differenze, privilegiando le seguenti strategie metodologiche-didattiche:

- metodologie didattiche attive, centrate sull'"ascolto", sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali;
- utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento e didattica per problemi;
- rispetto dei tempi di apprendimento.

Le modalità di intervento sono le seguenti: a classe intera. - A piccolo gruppo. - Individuale. - Potenziamento. - Recupero. - Tutoring. - Percorso personalizzato. - Utilizzo inclusivo delle tecnologie.

PDP (Piano di Studio Personalizzato): i vari PDP elaborati dal Consiglio di Classe, dovranno raccordarsi con una progettazione inclusiva della classe.

La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive. All'interno delle classi, ove siano presenti alunni con BES, si adottano strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale.

Nella Programmazione Educativa Individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno

dal docente per le attività di sostegno.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'Istituto, nei vari ambiti;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.
- diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM di cui è dotata la scuola.

Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto d'apprendimento personalizzato, in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Assistenti ai materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie di supporto (tecnici di laboratorio).

Gruppi di varie associazioni e di volontariato presenti sul territorio.

Ampliamento dei materiali didattici (audio libri e testi in forma digitale).

Potenziamento dei laboratori con software specifici (es. sintetizzatori vocali).

Utilizzazione dei docenti del potenziamento nelle classi con BES.

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

L'Orientamento formativo è un'attività fondamentale all'interno dei vari gradi e livelli delle Istituzioni Scolastiche. L'Orientamento si esplica come l'insieme delle attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli individui di conoscere se stessi e l'ambiente in cui vivono, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita.

In tal senso, si intende realizzare percorsi all'interno della scuola per gli alunni B.E.S, come per tutti gli alunni, tesi alla conoscenza di sé, dei propri bisogni, interessi, aspirazioni delle proprie potenzialità e limiti. L'Orientamento si concretizza nelle attività che l'Istituto mette in atto per la realizzazione della continuità educativa, dell'accoglienza e, nell'ultimo anno della scuola superiore, attraverso specifici progetti, assume la connotazione di Orientamento scolastico/lavorativo con l'obiettivo di individuare percorsi adatti a ciascuno alunno prevenendo situazioni di disadattamento ed insuccesso scolastico. Per gli alunni con BES in uscita, quando occorre e in accordo con la famiglia, sono previsti incontri con gli esperti del CTS per individuare quelle facoltà all'avanguardia nella didattica inclusiva. Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di Orientamento in ingresso e in uscita, ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.

Per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie potranno usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente DSA/BES e delle Funzioni Strumentali per l'orientamento. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cercherà di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita. In base al "progetto di vita" individuato nel PEI l'alunno e la famiglia

potranno usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività saranno progettate in collaborazione con la figura strumentale competente.

Alternanza scuola-lavoro Il docente di Sostegno e i referenti BES e DSA, su delega del Consiglio di Classe, collaboreranno con la Figura Strumentale preposta a tale attività per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Nell'ultimo GLHO del terzo anno e/o nel primo del quarto anno si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla Figura Strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti Locali (soprattutto per i casi più gravi).

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30/06/2016**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2016**

